

IVG

Borghetto, le ex minoranze pronte a unire le forze: “Insieme per risolvere i problemi creati da Gandolfo”

di **Redazione**

16 Febbraio 2017 - 13:14



Borghetto Santo Spirito. “Per le prossime elezioni il nostro gruppo è fortemente motivato nel concretizzare il lavoro di squadra che è stato fatto in questi anni con le diverse anime che si rispecchiano in un progetto di centro-destra e che alle scorse elezioni si erano presentate divise. Siamo ben consci che per il bene di Borghetto dovremo evitare la frammentazione e dovremo presentarci uniti per avere la forza ed il consenso necessari a risolvere gli enormi problemi creati da quattro anni di amministrazione fallimentare”.

Parole e musica di Roberto Moreno, Bruno Angelucci e Pier Paolo Villa, ex consiglieri di minoranza di Borghetto Santo Spirito, che facendo eco a [quanto affermato ieri](#) dal coordinatore provinciale (nonché ex sindaco della città) Santiago Vacca tracciano la rotta che il centro-destra borghettino intende intraprendere in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera.

Gli ex consiglieri di minoranza, dunque, sono pronti a dare vita ad un nuovo progetto che

potrà anche essere etichettato come “civico” ma avrà in sé una forte connotazione di centro-destra. Nessun “matrimonio impossibile” con l’ex amministrazione comunale, dunque, e con la lista civica “Noi per Borghetto”. La quale, è bene ricordarlo, aveva al suo interno una forte componente di centro-sinistra (precisamente del Pd).

Ed è proprio all’ex maggioranza che i tre consiglieri decidono di rivolgersi oggi, all’indomani delle affermazioni fatte dal vice di Gandolfo, Maria Grazia Oliva, che sui media ha attribuito anche alla minoranza di centro-destra la responsabilità per lo squilibrio di bilancio evidenziatosi alla fine del quarto anno del mandato di Gandolfo.

“Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - commentano sconsolati Moreno, Villa e Angelucci - Ormai dovremmo non far più neppure caso ai falsi proclami ed alle false accuse a cui ci hanno abituato Gandolfo ed i suoi fedelissimi nel corso di questi quattro anni: come poter dimenticare le false promesse della campagna elettorale (una per tutte quella con cui avrebbero asfaltato la pista ciclabile), come non rendersi conto delle scelte fallimentari che sono state fatte durante l’amministrazione della giunta Gandolfo che hanno messo il nostro comune in ginocchio”.

“La giunta Gandolfo, composta dal vice sindaco Oliva e dagli assessori Parrinello e Cagnino, ha manifestato per tutto il suo percorso amministrativo una evidente incapacità di rispondere alle più elementari regole di buona gestione politico amministrativa sfociando, infatti, in un buco di bilancio per un ammontare di circa due milioni di euro”.

Ma non solo: “A causa delle scelte profondamente errate che sono state fatte da Gandolfo e la sua giunta abbiamo ormai degli uffici comunali che non riescono a dare le più semplici risposte ai cittadini ed alle necessità di ordinaria manutenzione del territorio. Il comando di polizia municipale è stato di fatto smantellato a causa del suo immotivato depotenziamento lasciando così il paese completamente privo di controllo e sicurezza per i cittadini e le conseguenze si continuano a vedere (ultimi, tra tutti, gli incresciosi avvenimenti che hanno coinvolto numerose persone che si sono viste spaccare i vetri delle proprie auto per furti anche di soli pochi centesimi)”.



“E’ davvero coraggioso quanto disperato il tentativo di coinvolgere la minoranza nei

disastri fatti in questi anni da una giunta che non aveva nessuna competenza e nessuna esperienza amministrativa - proseguono i tre ex consiglieri di minoranza - Non capiamo come possa affermare l'ex vice sindaco Maria Grazia Oliva che 'le accuse di incompetenza devono andare ad entrambe'. Forse dimentica che la minoranza ha sempre votato contro a tutti i bilanci presentati dalla giunta Gandolfo criticando fortemente le scelte fatte nell'utilizzo dei soldi pubblici, forse dimentica che il consigliere Moreno aveva più volte evidenziato come fortemente anomalo il fatto che nel bilancio non fossero previste somme di recupero evasione Imu, Tari e altro".

"E' bene ricordare che a tutte le osservazioni fatte sui mancati recuperi di imposte e tasse non versate l'unica risposta che è stata fornita, a suo tempo, è stata che loro (cioè Gandolfo, Cagnino, Oliva e Parrinello) erano più bravi delle precedenti amministrazioni ad incassare, ma nei fatti si è dimostrato che la loro supponenza era solo sintomo di grande insicurezza ed incapacità. Vogliamo ricordare che i fatti hanno dato ragione alla minoranza ed infatti, appena dopo il commissariamento, è stato verificato che l'amministrazione Gandolfo non ha mai controllato i pagamenti Imu nel corso del 2013, 2014 e 2015 ed a questo grave inadempimento si è provveduto immediatamente d'urgenza recuperando, per il solo anno 2013 ben 300 mila euro. Ciò si è potuto fare solo facendo cadere una amministrazione incompetente che ha, di fatto, bloccato queste attività di recupero per quattro anni".

Sempre Santiago Vacca fa notare: "Fino a prova contraria, il senso logico dice che chi governa ha anche la responsabilità di governo. Il ruolo della minoranza è quello di segnalare, non di governare. E comunque, come chiunque sa, la minoranza non può conoscere le pieghe del bilancio con la stessa profondità con le quali le conosce la maggioranza. Quindi l'ex amministrazione dovrebbe avere un po' di senso di responsabilità ed evitare di arrampicarsi sugli specchi".